

ANOTHER EARTH
DI MIKE CAHILL

Cosa faresti se avessi la possibilità di incontrare un altro te stesso? Come lo giudichereesti? Cosa penserebbe lui di te?

Sono queste alcune delle domande che Mike Cahill intende suggerire attraverso la pellicola *Another Earth*, riuscendo nella difficile alchimia di miscelare due generi tra loro distanti, ovvero esplorando attraverso la fantascienza temi esistenziali.

In effetti la chiave fantastica funziona da pretesto per innescare lo sviluppo drammatico di una vicenda che vedrà i due protagonisti esplorare le profondità del proprio spirito. L'apparizione di un pianeta gemello al nostro, Terra 2, non solleva questioni di fisica celeste, né tanto meno sinistre xenofobie da invasione aliena; diversamente funziona come un generatore perpetuo di dubbi filosofici ed esistenziali. Analogamente al pianeta *Solaris*, raccontato da Tarkovsky, Terra 2 è uno specchio in cui i personaggi riflettono i propri desideri e le proprie ossessioni ed in cui, attraverso l'immagine dell'altro, incontrano sé stessi. La scoperta dell'altro da sé è quindi metaforizzata come un viaggio nell'ignoto, verso un altro pianeta, in cui le rappresentazioni individuali vengono infrante per lasciare posto ad un nuovo orizzonte degli eventi.

Rhoda è una sognatrice, una brillante studentessa che festeggia l'ammissione al programma di astrofisica del MIT, mentre John Burroughs è un compositore all'apice del successo. Terra 2 entra in scena e Rhoda, distratta dalla contemplazione della sua immagine, causa un incidente stradale in cui perdono la vita la moglie incinta e la figlia del compositore. Scontati 4 anni di carcere Rhoda, lacerata dalla consapevolezza delle proprie colpe, tenta di avvicinare il compositore alla ricerca di una possibile espiazione. Burroughs conduce ormai una vita di clausura, è un'anima morta: rinchiuso nella sua casa-mausoleo, trascorre le giornate perso nel disperato ricordo della famiglia e di un'esistenza congelata nel passato che non ha più possibilità di essere.

Terra 2 è sempre più vicina e la sua immagine, ormai pervasiva del cielo, costringe Rhoda al continuo confronto con i sogni infranti, suoi e di Burroughs, con il proprio fardello morale e con l'illusione di una seconda possibilità. Rhoda prestandosi come donna delle pulizie, trascorre l'anno successivo vicino a John, i due costruiscono un rapporto articolato sul non detto (Rhoda non confessa al compositore di essere proprio lei la causa della morte della famiglia) e sulla semplicità di gesti quotidiani che si fanno ogni giorno più affettuosi e fiduciosi. Rhoda che sognava di esplorare le sconfinite profondità dell'universo si trova a ora a compiere un viaggio interiore, in cui emergono tutte le

conflittualità conseguenti al rispecchiamento con Burroghs. Rhoda è consapevole della rinascita che lei stessa ha innescato in John, ma continua ad interrogarsi sul fine ultimo delle proprie azioni: *“alcuni giorni pensa sia per lui, in altri teme sia per se stessa... che sia l'unico modo per sopravvivere a ciò che aveva fatto”*.

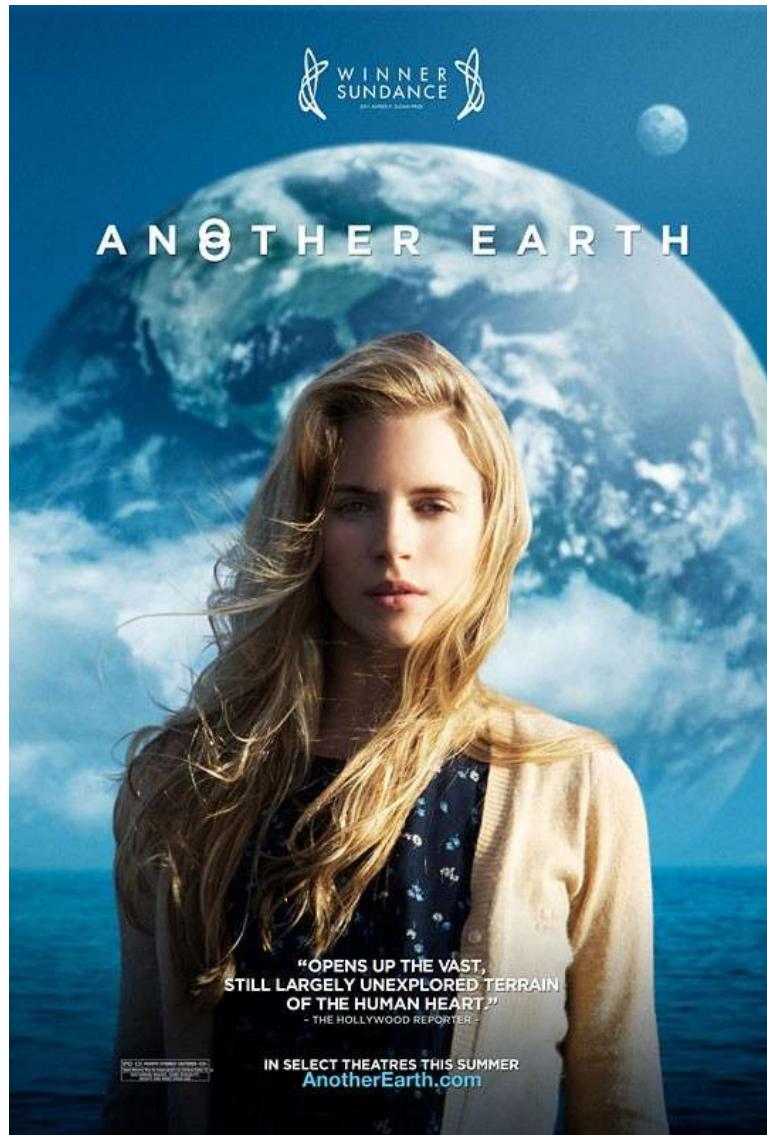
Terra 2 genera costantemente possibilità e gli interrogativi che ne conseguono più che essere articolati o risolti dal regista, vengono tratteggiati in tutta la loro terrena umanità. La costante presenza del pianeta diviene quasi un'immagine assordante che costringe la coscienza di Rhoda a vivere il presente, negando ogni possibilità di fuga nel passato o in un prevedibile e rassicurante futuro.

Proprio quando i due protagonisti sembrano aver trovato, grazie all'amore reciproco, una nuova prospettiva di esistenza, Terra2 offre un'ultima, lacerante, possibilità a Rhoda che, selezionata per la prima missione sul pianeta specchio, si trova così a dover scegliere tra continuare la sua relazione terrena con John o cercare il proprio doppio su Terra 2. Anche questa possibilità richiede un sacrificio ed è tutt'altro che scontata. Se rifugiarsi in un altro mondo sembra l'unica via per affrancarsi dagli sbagli commessi, ciò richiede però il doloroso distacco dalle persone amate e dalla vita che faticosamente è stata ricostruita fino a quel momento. Solo grazie ad un lieto fine, unico aspetto della

sceneggiatura a risultare artificioso, Rhoda troverà la chiave di volta per trasformare una possibile fuga dalle proprie colpe in un'occasione di riscatto sia per lei che per John.

Scorrono i titoli di coda ma l'immagine di Terra 2 galleggia ancora sopra la linea dell'orizzonte, quasi a ricordare che tra le infinite possibilità che la mente riesce ad astrarre, solo quelle che emergono, anche dolorosamente, dal confronto con l'altro, diventano possibilità reali; parafrasando John Donne *“Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto...”*.

FRANCESCO MAZZOLI



SCHEDA

Regia: Mike Cahill

Soggetto, sceneggiatura: Mike Cahill e Britt Marling

Fotografia: Mike Cahill

Musiche: Fall on your sword

Montaggio: Mike Cahill

Scenografia: Darsi Monaco

Interpreti: Britt Marling (Rhoda Williams), William Mapother (John Burroughs)

Produzione: Artists public domain

Origine: Usa, 2011; 90'.